

PortiRavenna
13 Ottobre 2016

Il boom dei cereali, ne parla il Propeller



13 Ottobre 2016 - Ravenna - Il Propeller club presieduto dall'avv. Simone Bassi, ospita questa sera alle 19,30 nelle sale del ristorante La Campaza, un incontro dedicato al traffico dicereali nel porto di Ravenna. Interverranno Carlo Licciardi, presidente dell'Associazione Nazionale Cerealisti, e Marco Migliorelli, presidente dell'Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali.

Secondo i dati diffusi dall'Autorità Portuale di Ravenna, la movimentazione di merci al Porto di Ravenna dei primi sei mesi del 2016 è stata pari a 13.273.039 tonnellate di merce, il 9,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2015. Tutti i mesi del 2016 sono stati superiori ai rispettivi del 2015. In particolare gli sbarchi sono stati pari a 11.425.536 tonnellate, 1.073.563 tonnellate in più rispetto allo scorso anno (+10,4%).

In crescita il numero delle navi, 1.530 attracchi contro i 1.403 dello scorso anno (+9,1%).

Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia, nel periodo gennaio-maggio 2016, rispetto agli stessi mesi del 2015, è aumentato, in termini di volumi, del 4,8% per le importazioni (+3,0% dai Paesi UE e +6,6% dai Paesi Extra UE) rispetto al 2015.

Analizzando le tipologie merceologiche movimentate si evince che le merci secche hanno segnato un aumento del 7,7% (623 mila tonnellate).

La crescita più rilevante in valore assoluto riguarda il comparto agroalimentare, ovvero derrate alimentari solide e prodotti agricoli, pari a 2.190.462 tonnellate, ovvero 423.779 tonnellate in più (+24,0%).

L'aumento più significativo nel comparto dell'agroalimentare l'ha fatto registrare il mais con oltre 200.000 tonnellate in più rispetto all'anno scorso.

Anche da questi dati si conferma come l'importazione di cereali costituisca un asset importantissimo del nostro porto che, per rispondere alle esigenze della clientela, deve poter consentire l'approdo di navi di stazza adeguata: l'attuale organizzazione dei servizi portuali e la strutturazione dei terminal di sbarco, tra i più efficienti in Italia, consentirebbero di migliorare ulteriormente le performances del Porto di Ravenna in qualsiasi settore merceologico.

